Sabato 6 gennaio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO.

Udine - Anno XI - N. 6

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . . . Cent. 25
In Cronaca . . . . . . . . . . . . » 
In quarta pagina . . . . . . . . . . » 
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

## Preghiamo quei pochi nostri amici che ancora non hanno rinnovato l'abbonamento di mettersi in regola entro il 15 GENNAIO per evitare la sospensione dell'invio del giornale.

## Il reverendo Malvezzi
### e i suoi reati
### contro l'integrità della patria

Abbiamo promesso ai nostri lettori di illuminare sempre più la figura del conte Malvezzi, ministro del Re.

Nell'ora politica che passa, gravida di vergogna e di errori, in cui un governo di profughi di ogni partito, di sbandati per i viottoli dell'arrivismo più sfacciato e delle ambizioni più abbiette, si è assunto il compito di sgovernare il nostro Paese, è oltremodo interessante la figura di quest'uomo che fervente sostenitore del dominio temporale dei papi, non ha disdegnato di essere ministro del re.

Se non avessimo fede nell'elevamento del popolo noi in queste colonne — dinanzi allo spettacolo nauseante ed indegno che ci offre il governo attuale, che pur è scaturito da una servile ed imbecille maggioranza parlamentare, — proclameremmo la bancarotta degli istituti parlamentari.

Ma ci sorregge e ci conforta la fede, abbiamo detto, che il giorno non sia lontano in cui il popolo, stanco di essere illuso dalle blandizie dei ministri turlupinato dalle promesse di tutti gli uomini che si sono succeduti al potere, ferito nelle sue legittime aspirazioni al benessere economico e sociale, massacrato dai funzionari dopo essere stato dissanguato dai governanti, — si desti dal suo torpore, acquisti maggior coscienza, educhi il proprio carattere, e coll'arma civile del voto tronchi questa indegna commedia.

Noi abbiamo bisogno di uomini che sappiano imprimere al governo della cosa pubblica un indirizzo veramente e sinceramente democratico, che abbiano carattere e competenza, di uomini soprattutto *nuovi*, i quali siano liberi dai pregiudizi secolari che infestano ed avvelenano le pure fonti della vita nazionale.

E' tale Errico De Marinis il profugo di tre partiti? Risponde a queste esigenze don Nerio Malvezzi che sa conciliare il suo fervore papalino con la sua qualità di ministro del Re?

Di Errico De Marinis ieri abbiamo dato uno splendido profilo tratteggiato da N. Colajanni; oggi servendoci della *Vita* che fu la prima ad esumare la oramai famosa opera del ministro del re e del papa, anzi del papa-re, *Caso della partenza del papa da Roma*, — diremo ai nostri lettori chi è don Nerio, anzi lasceremo che lo dica lui stesso.

***

*(Brani tolti dal libro* «Caso della partenza del papa da Roma» *di Nerio Malvezzi).*

Sapete chi è

il tipo del grande parlamentare

per l'on. Malvezzi, colui che scriverebbe a gloria di imitare? è «il conte di Montalembert, che, giovane ancora ed inspirato dal concordante amore della religione e della patria, aveva da solo, con accenti mai uditi, commosso la Camera dei pari di Luigi Filippo e la Francia della Monarchia di luglio».

Sapete chi è per l'on. Malvezzi

il tipo del più utile riformatore

passato attraverso i tempi e le stirpi? è «San Filippo Neri, il quale, indirettamente, per mezzo dei suoi figli, è uno degli apostoli del rinnovato cattolicismo inglese, quando, colla Sacra musica intendeva elevare gli animi ed aspirare all'infinito».

Sapete

chi potrà risolvere la questione sociale

e come, secondo l'on. Malvezzi? il partito conservatore, purchè «si adoperi a rassodare le migliori conquiste dei tempi moderni, armonizzandole coi principi cristiani».

Sapete quali siano

i diritti del pontefice su Roma?

«la Chiesa ha d'uopo del dominio temporale non per sete di dominazione, ma a tutela della propria libertà».

La legge delle guarentigie

la legge delle guarentigie «è precaria, ed essendo un atto di diritto pubblico europeo, i gabinetti esteri avrebbero dovuto discuterla in un congresso»; torni lo straniero in casa nostra, magari per confezionarci e imporci le leggi, pensa don Nerio, purchè i diritti del santo padre sian garantiti! Non altrimenti ragionarono i papi nell'età lontane e vicine.

*d. p. r.*

---

## Il reverendo Malvezzi
### giudicato dai conservatori

La posizione dell'on. Malvezzi si fa ogni giorno più critica. La sua assunzione al potere se da una parte ha suscitato l'indignazione della democrazia, dall'altra non ha accontentato nemmeno i clerico-moderati, i quali si scagliano contro di lui con grande violenza. Egli insomma si trova nella condizione di essere «a Dio spiacente ed a' nemici sui».

Riportiamo una nota che la *Perseveranza*, il conservatorissimo periodico milanese, pubblicava alcuni giorni or sono in seguito alla ristampa intrapresa dalla *Vita* delle opinioni dell'on. Malvezzi sui diritti territoriali del Vaticano.

«A proposito del conte Malvezzi; il giornale *La Vita* ha intrapreso una esumazione, che gli riuscirà ingrata e potrà procurargli delle accoglienze rumorose quando si presenterà alla Camera dal banco dei Ministri. Ha intrapreso cioè, con promessa di continuare, la riproduzione delle più colorite pagine di un volume che l'on. conte Malvezzi pubblicò nel 1891, per i tipi Zanichelli di Bologna, intitolato: *Caso della partenza del papa da Roma*.

Nessuno dei deputati, o ben pochi, conoscevano questo parto letterario del nuovo ministro per l'Agricoltura, e fa impressione che egli, cattolicamente ortodosso, vi propugnava la conciliazione coi Papa nel senso più gradito alla Santa Sede, dibattendo anche l'eventualità di restituire Roma ed il patrimonio di S. Pietro, in tutto o in parte, vi dichiarava insoluta la questione romana, vi difendeva — spiegandola colla tradizione — la infallibilità papale, vi si mostrava inclinato ad accettare un congresso di potenze cattoliche per assicurare la garanzia internazionale alla legge delle guarentigie.

Vi è facile immaginare quale effetto produrrà questa esumazione politico-letteraria».

---

## L'aumento delle entrate in Italia

Le entrate dello Stato nel mese di dicembre 1905 salirono a 209.200.300 lire con una differenza in più di lire 4.160.819 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'imposta sul reddito della ricchezza mobile nel dicembre 1905 diede lire 79.320.226 con una differenza in più di lire 3.076.293 rispetto al dicembre 1904; come pure le dogane e i diritti marittimi fruttarono 26.025.477 lire con una differenza in più di lire 4.608.326; le tasse di fabbricazione ammontarono a lire 11.159.504, con una differenza in meno di lire 5.442.930 di confronto al dicembre 1904.

Le entrate del primo semestre dell'esercizio 1905-06 (luglio-dicembre) ammontarono a lire 796.204.694 con una differenza in più di lire 33.229.142 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. Aumentarono: le tasse sugli affari di lire 7.383.736, l'imposta sul reddito della ricchezza mobile di lire 2.349.859, il lotto di lire 2.836.646, mentre le tasse sulla fabbricazione diminuirono di lire 4.346.525.

---

## La campagna antimilitarista in Francia
### La logica di Amilcare Cipriani

L'italiano Amilcare Cipriani, uno dei due assolti nel processo degli antimilitaristi, ha fatto affiggere stamane sui muri di Parigi un avviso identico a quello per cui andò in Corte d'Assise. *L'avviso aveva il proscritto seguente:* «Io avevo con altri ventisette compagni firmato questo avviso.

La giuria della Senna, assolvendomi il 30 dicembre, ha proclamato ch'io non avevo commesso alcun delitto, e ha riconosciuto il mio diritto alla propaganda; di questo diritto io faccio uso».

La polizia ha fatto togliere gli avvisi.

## GESTI REGALI

Dall'*Almanacco pro pace* togliamo, per cortese concessione dell'Autore, questo splendido articolo.

Romba minaccioso come la cascata del Reno il verbo di Guglielmo II che, ancora una volta, ha invocato a protettore della Germania il Dio degli eserciti «Deus Sabbaoth».

L'ultimo degli Hohenzollern ha fatto lampeggiare davanti all'Europa attonita ed irrequieta la spada, la *buona spada* di Teodoro Körner, la fidanzata del cuore di ogni giovane tedesco. Quei bravi officiali, i più colti di tutti i loro confratelli delle altre nazioni, quei bravi officiali che studiano Hegel e leggono gli Inni Vedici nel linguaggio originale, si sentirono ribollire nelle vene gli antichi istinti di conquistatori, e gli appetiti brutalmente ingenui degli antenati dilatarono il loro petto e un triplice Hurrah fece tremare l'aria. Così la filosofia feudale del Nietzsche trionfa, e la magica formula della volontà di potenza *(Ville zur Macht)*, aguzza e scintillante come gli elmi dei corazzieri del Kaiser, annunzia nell'aurora del secolo XX che il diritto non è che la forza.

In quei giorni Genova plaudiva ad un altro gesto. Ai piedi di Vittorio Emanuele III, ospite degli operai delle cooperative di quella città, venne a cadere, gittato da mano ignota, un garofano rosso. Il re colse il fiore fiammeggiante di promesse e di minacce, lo fiutò sorridente e poi l'offerse alla sposa, che se l'appuntò al petto.

L'italiano è psicologo, diceva la buon'anima di Petruccelli della Gattina. I re, come i grandi artisti drammatici, come gli oratori, devono pur concedere qualcosa alla galleria. Si sa: ma allo studioso è importante notare quali sono i gesti che la galleria applaude, e quali sono i gesti che la galleria fischia. Il popolo tedesco, il cui regime prevalente è il militarismo, riconosceva sè stesso nel discorso tonante e folgorante del suo Guglielmo e l'aquila degli Hohenzollern, dalle nere ali spiegate, emise rauche strida di cupidiglia.

Il popolo italiano comprese il tatto fine, la perspicacia del re latino e se ne compiacque.

Nel seno dell'Europa contemporanea, come in quello dell'antica Rebecca, si urtano due popoli e due tendenze, di cui l'una si sbraccia per soverchiare l'altra.

Ricordate il semplice racconto della mitologia biblica? «Ed Esaù era uomo cacciatore e di campagna, amante dei rischi e dei corrucci; e nel trarre l'arco nessuno aveva che lo potesse eguagliare. Giacobbe, uomo semplice, abitava nei padiglioni, preferiva la pastorizia e la pace.....».

Il popolo d'Italia ha ben altro da fare che misurarsi la corazza quirite: è troppo fine, è troppo saturo di civiltà per riporre nella guerra le sue speranze. Perciò, come il più scaltro dei tre patriarchi, esalta i gesti della pace in cui trova una particella dell'anima sua.

FELICE MOMIGLIANO.

## Gli avvenimenti in Russia
### L'insurrezione armata

Secondo il corrispondente del *Tageblatt* si prepara a Pietroburgo un'insurrezione armata per il 22 gennaio.

Avvengono perciò ogni notte delle perquisizioni per scoprire delle armi. La notte scorsa la casa di Gorki fu perquisita per 5 ore, senza risultato.

### La repressione in Russia

Un telegramma da Pietroburgo arrivato a Parigi dice:

«La repressione continua in tutta la Russia, tanto che si crede che fra poco si arriverà all'applicazione della legge cosidetta *dei sospetti*.

«Tutti i giorni ha luogo un certo numero di esecuzioni sommarie: le deportazioni in Siberia si fanno a centinaia».

## Notizie in fascio

**L'inventore della lampada a petrolio** — E' morto a Birmingham, in età di 90 anni, James Hinks, socio della ditta Hinks e C.

Il Hinks fu l'inventore della lampada *a petrolio che fece brevettare nel 1858*; egli perfezionò poi la sua invenzione e trovò anche la lampada «duplex».

**Cento cristiani imprigionati perchè si dichiarano mussulmani.** — Si comunica da Costantinopoli che a Ak-Oagh (vilajet Trebisonda) vennero di questi giorni incarcerati circa cento cristiani per forzarli a dichiararsi mussulmani.

## Cronache Provinciali

### Paularo
#### Un distinto impresario

5 — Ci piace segnalare alla pubblica lode il nome del nostro compaesano sig. Vittorio Tolazzi, noto compaesano, il quale da parecchi anni assume in Austria appalti per costruzioni varie e di certa importanza, ch'egli abitualmente sa condurre a compimento con quella capacità che lo distingue.

Nell'esecuzione dei lavori occupa sempre operai italiani ed in particolar modo prescegli quelli appartenenti alla nostra Carnia, apportando così non piccolo beneficio al proprio paese. Il trattamento onesto ch'egli usa verso i dipendenti e l'affezione con cui da quelli è ricambiato lo fanno distinguere dal numero dei soliti speculatori e sfruttatori del lavoro altrui, e noi siamo lieti potergli dire una parola di elogio ad onta che qualche maligno, spinto forse da sentimento di invidia, abbia tentato, mentre il Tolazzi trovavasi temporaneamente in patria, di menomarne i meriti usando della calunnia e della menzogna.

### Aviano
#### Ultima parola

5 — Abbiamo già detto di non voler più tener conto di polemiche sulle elezioni di domenica scorsa. Abbiamo soggiunto di voler compatire ogni diatriba, ogni invettiva personale con cui gli avversari cercassero di lenire il loro dolore per la patita sconfitta, tutto ciò con la massima calma ripetiamo oggi, dopo l'articolo apparso sulla *Patria* di mercoledì, mercè il quale con puerile astuzia si vorrebbe invertire le parti.

Il corrispondente della *Patria* punto sul vivo da alcuni epigrammi tanto agevoli quanto spontanei, risponde con ingiurie che servono solo a rivelare la grande meschinità di chi vi fa ricorso. Le offese ridette del resto neppure ci sfiorano, tanto è vero che alle stesse rispondiamo con un consiglio dedicato al giovine articolista della *Patria*, e che vogliamo fornigli con parole altrui;

Frequenti un poco di più la scuola della vita, ma proprio da scolaro che sia sul banco ad ascoltare e guardare. E poi, capirà forse perchè noi sorridiamo de' suoi innocenti sfoghi, inoltre capirà forse la convenienza di non ricorrervi più. E con questo, noi abbiamo finito il compito nostro.

### Palmanova
#### Veglia ciclistica

5 — Ieri sera il Consiglio del Club Ciclistico presieduto con tanto amore dall'amico Emilio Fontana, ha preso la lodevole deliberazione di dare anche quest'anno nel Teatro Sociale Gustavo Modena una veglia ciclistica.

Il giorno stabilito sarebbe il 24 febbraio p. v. ultimo sabato dell'entrante carnevale, e noi ci auguriamo che questa deliberazione venga coronata da un ottimo successo.

---

Vedi Cronaca Provinciale in 3. pagina

---

## Caleidoscopio

### L'onomastico

Oggi 6 gennaio, S. Agnese.
Domani 7, S. Andrea.

### Effemeride storica
#### Messa collo spadone

*6 gennaio* — Ricorda l'Occioni Bonaffons (N. straordinario del *Forumjulii* p. 2) che a Cividale si celebra la messa nella quale il diacono porse in testa l'elmo e in mano lo spadone, indizi del passato temporale dominio del patriarca.

#### Ladroni

*7 gennaio 1398* — Al principio del 1398 le molestie dei ladroni in varie parti della provincia divennero così insopportabili che il Patriarca chiamata all'armi la milizia ordinaria della provincia, deliberò di muovere contro loro per sterminarli.

*(Bianchi* documento del 7 gennaio 1398) Aggiunge il Marchesi: *(Il Patriarcato di Aquileia* p. 144) che l'impresa riescì felicemente e dei banditi molti furono uccisi, moltissimi fatti prigionieri e ben pochi poterono salvarsi colla fuga.

## Di dove vengono i sogni

Intorno alla natura del sonno, della sonnolenza e del sogno si è molto discusso e scritto; e ormai le osservazioni scientifiche hanno assodato che il sogno è una bizzarra combinazione d'immagini e di idee, ora nette e precise e in connessione l'una con l'altra, ora oscure e accozzate a caso, ma sempre leggere e fuggitive, che si riconnettono alla sensibilità dell'individuo.

Ma se questa definizione del sogno non è impugnata da alcuno, l'accordo fra gli studiosi di tale argomento cessa quando si tratta di un'altra questione, dell'origine, cioè, di questo fenomeno.

Alcuni sostengono che l'origine dei sogni debba cercarsi unicamente nell'influenza delle sensazioni esterne. Ma ciò non è esatto. Le sensazioni esterne, che, in generale, sono sospese durante il sonno, non possono esercitare una azione tale da determinare i sogni; esse possono soltanto esercitare su questi una debole influenza, e ciò soltanto in via eccezionale. Anche nei casi in cui sembra che un sogno debba attribuirsi alle sensazioni che prova il corpo del dormente, si vedrà, quando si esaminino attentamente e imparzialmente i fatti, che così non è.

Citiamo un esempio riportato dal dott. Tissiè nel suo libro *Les Rêves*. Un tale sogna una mattina di nuotare in alto mare dopo essere stato in barca; si sveglia provando una sensazione di fresco e si accorge che la finestra vicina al suo letto è stata aperta.

«Ecco, dice il Tissiè, una conferma della nostra teoria: il sogno è stato provocato dal fatto che la finestra è stata aperta.»

Andiamo adagio. L'apertura della finestra potrà darci la spiegazione della sensazione di fresco che il dormente ha provata nel destarsi; ma come ci spieghiamo la gita in barca e il nuotare in alto mare, che non implica necessariamente la sensazione suddetta? Del resto, si potrebbe dire, tutt'al più che l'impressione della frescura sia l'*occasione*, ma mai più la *causa* del sogno, la cui idea principale è l'idea della navigazione e del nuoto.

Senza dilungarci a riferire altri esempi, ci limiteremo a ripetere che le sensazioni esterne possono avere una certa influenza sul sogno, ma che questa influenza non può essere che di carattere accessorio, in quanto può aggiungere al sogno qualche elemento incidentale.

Anche le condizioni dell'organismo, segnatamente i mali o disturbi allo stomaco, al cuore, al polmone o ad altre parti del corpo, oppure la posizione in cui il dormente si trova, possono esercitare un certo influsso su alcuni sogni, ma non si può certamente sostenere che abbiano una parte preponderante nel determinarli.

I sogni dunque non sono creati nè dalle sensazioni esterne nè dalle impressioni organiche. Essi devono invece la loro origine a un altro elemento, e cioè alla immaginazione aiutata dai ricordi.

Quante immagini, quante scene bizzare che ci compariscono nei sogni non sono altro che associazioni disordinate e senza nesso logico di ricordi confusi, dei quali la memoria cosciente non ha conservato alcuna traccia, ma che sono rimasti impressi, in modo latente, nel nostro cervello!

Questi ricordi forniscono il materiale di cui si serve l'immaginazione per mettere insieme tutte le chimere, tutte le strane fantasie di cui son pieni i nostri sogni.

Ma per quale meccanismo dei nervi riappariscono nel sogno le immagini latenti, da tanto tempo nella nostra memoria? Quali sono le leggi che regolano il loro destarsi e il loro movimento?

A queste domande la scienza non ha trovata ancora una risposta, giacchè mancano finora gli elementi per formulare una teoria.

Per ora la scienza non può far altro che osservare e riunire i fatti, rispettando scrupolosamente la verità. Moltiplicandosi le osservazioni, è sperabile che si riesca ad avere un'indicazione per giungere a costituire su solidi basi scientifiche la filosofia del sogno.

*F. R.*

---

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

# CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

## Spigolando

Ci scrivono:

«Tanto quelli del *Crociato* che voi del *Paese* avete pigliato un granchio.

Nè la loggia massonica nè la pescheria si trovano in case di proprietà del comm. Domenico Pecile. Il proprietario è il cav. Attilio Pecile sul quale esclusivamente secondo la logica nuova dovrebbero concentrarsi i sospetti di massonismo e di pescivendolismo».

*Il capoborgo*».

Oh guarda, guarda! Che fatalità!

***

All'articolone del *Giornale di Udine* sulle *elezioni, i cattolici e i liberali* promette di rispondere il *Crociato* domani.

Leggeremo con piacere questa discussione in famiglia.

Per conto nostro constatiamo che il *leit-motiv* del *Giornale di Udine* è il suo terrore sempre più accentuato per i *sovversivi* radicali e non radicali! Il giochetto di questo *babau* riuscì una volta a Crispi che si valse abilmente dello spavento che seppe ispirare alla borghesia italiana perchè questa esigesse la sua permanenza al potere per difenderla contro lo spettro *rosso*.

Ma dopo è venuto un giovane re a mostrare al popolo come era fatto il giocattolo e la paura svanì.

E deve oggi essersi raccolta tutta la *fuffa* al *Giornale di Udine*! anche dopo che il Re desiderava *i rossi* e persino Turati al Ministero?

Su via un po' di coraggio!

***

In sostanza il *Giornale di Udine* dice: Se i cattolici hanno voluto dare il loro appoggio ai candidati *liberali* che male c'è?

C'è una piccola differenza: siete voi moderati che date il vostro modesto appoggio ai candidati *clericali*; ecco il guajo!

*Rut.*

## Liberali e Cattolici

La prima difficoltà che incontrano i liberali (e che liberali!) nei loro rapporti con i clericali è l'uso della nomenclatura. Fino ad un anno e mezzo fa la nomenclatura era facile, ed i moderati chiamavano i clericali: *i nemici della patria, il partito nero;* e si mettevano a capo di tutte le dimostrazioni contro il papa ed il clero.

Ora non osando, a così breve distanza dirsi gli alleati dei clericali, li chiamano cattolici: i loro amici cattolici! Ma mentre con questo nome avvicinano sè ai clericali, allontanano i clericali da sè, perchè se gli uni sono cattolici e gli altri non lo sono, quale più mostruosa alleanza per gente che si professa credente e di operare per la sua fede, di quella che li stringe a gente che ripudia persino il nome pel quale essi combattono!

Che se i liberali si dicessero anche essi *cattolici*, allora per distinguersi dagli alleati dovrebbero chiamare costoro: *clericali*, cioè ripigliare l'antico nome così ricco di reciproci ed affettuosi ricordi.

Ma la seconda difficoltà è più grave pei liberali perchè valendosi delle forze clericali devono dissimulare che si servono di esse come di strumenti elettorali.

Ed a questo intende un'articoletto del *Gionale di Udine* di ieri, che è un documento, in questo momento psicologico in Friuli, di una chiarezza e di una importanza, sufficiente perchè meriti di essere richiamato.

Il *Crociato* di martedì aveva detto che le vittorie recenti erano dovute ai clericali, alla *sottana nera* e che in compenso i preti non avevano avuto nulla, ed erano pur sempre i maltrattati e gli esclusi.

Il giornale di Udine *risponde* con molta buona maniera; gli elogi alla schiettezza ed alla sincerità del «Crociato» sono largamente profusi, ma il contenuto del discorso è diverso: *Bravi*, egli dice, i *Cattolici* della nuova maniera che si proclamano *amanti delle istituzioni patrie e del progresso!*

«Ciò fu dimostrato non solo nelle «esplicite dichiarazioni del diario cattolico il *Crociato*, ma in tutte le recenti lotte in cui i cattolici hanno appoggiato i candidati liberali».

Nobile la schiettezza, continua il *Giornale di Udine*, e la lealtà del *Crociato quando confessa che i cattolici sono accorsi alle urne* per dare il voto ai candidati liberali! Fortunati essi che hanno contribuito *fortemente* alla splendida riuscita dei candidati liberali.

Così ciascuno dei due alleati ha la sua parte assegnata.

Il programma è comune: le istituzioni patrie. L'azione è diversa: i liberali danno i candidati ed i clericali danno gli elettori.

Ed il *Giornale di Udine* non si perita a dire che il *Crociato* riconosce il carattere liberale indelebile dei suoi alleati, e che accetta quindi la condizione di cose reciprocamente così costituita.

Non si inquieti il *Giornale di Udine* per queste nostre modeste osservazioni:

Il fenomeno del concorso dei clericali alle urne è un fatto troppo importante per non meritare, come le sue, anche le nostre considerazioni e la attenzione di chiunque si interessi della pubblica cosa. Servirebbe male il pubblico quell'organo politico che trascurasse un fatto tanto saliente.

Questo per il pubblico per il quale noi unicamente scriviamo.

*Quanto a quei reverendi del Crociato* crede sinceramente il *Giornale di Udine* che abbiano così poca prontezza di spirito da non fare da se stessi simili osservazioni? Se questo credesse penseremo che si ingannerebbe.

Le mosse recenti degli amici del *Giornale di Udine* e della *Patria del Friuli* sono troppo chiare.

*Per chi non se ne era accorto prima*, la gloriosa impresa del generale Giacomelli presso monsignor Liva è stata una rivelazione.

Non potendo più i moderati fare i mangiapreti sui loro giornali e non volendo perdere questa nota, si sono procurati quell'altro giornale, che, per rispetto verso i nostri lettori, preferiamo di non nominare.

Poco loro importa che roba sia, ma questo li mette nella condizione di dire sempre ai loro alleati: possiamo, vedete! si fa quello che si può, quello che l'ambiente permette!

Per cui quel giornale che ci intendiamo non è tanto sorto per fare credere ad una scissione tra i democratici, dei quali là dentro non c'è mai stato stampo, quanto per questo effetto e sta bene che il pubblico conosca questa fierezza di caratteri perchè possa apprezzare i mutui adattamenti.

## L'EPIFANIA

### Siamo in carnovale

*Il giorno dell'Epifania segna il principio* del carnovale, di quel periodo che la gioventù allegra e spensierata guarda con viva compiacenza perchè per essa segna una serie di divertimenti, di teatri, di balli, oh! sì... specialmente di balli.

E a Udine si può ben dire che non manchi il modo di divertirsi, poichè per es. a cominciare da questa sera si ballerà al *Teatro Vittorio Emanuele* (il popolo continua a chiamarlo sempre «Teatro Nazionale») dove suonerà l'orchestra della Società Udinese Luigi Canoi diretta dal sig. Rambaldo Marcotti; si ballerà pure alla *Sala Cecchini* colla brava orchestra Blasig e ricordiamo che il biglietto d'ingresso costa 10 centesimi e così il prezzo per ogni danza.

Non occorre dire che si ballerà pure nella *Sala Bertoli* a Paderno, ritrovo dei ballerini che si spingono fin là per la passeggiata verspertina ed approfittano nel tempo stesso per sgranchire le membra.

Altre feste da ballo avranno luogo a *Cussignacco*, alla *Fenice* in via Grazzano, a *San Rocco* ecc. feste che si ripeteranno anche domani a sera.

Alla gioventù allegra buon divertimento!

## Federazione dei dazieri

### L'assemblea generale

Venerdì 12 corrente avrà luogo la generale assemblea dei dazieri federati, sezione di Udine, ed a norma dell'art. 8 dello Statuto verrà discusso un ordine del giorno che comprende l'approvazione del bilancio 1905-06, *resoconto* morale e finanziario, varie proposte della Presidenza e l'elezione delle cariche sociali.

## I nuovi francobolli

Nei nuovi francobolli italiani disegnati da Paolo Michetti, in uno è raffigurata l'*agricoltura;* in un altro l'*unità italiana;* in un terzo l'*applicazione dell'elettricità* scoperta da Volta nel 1800; in un quarto è *l'apoteosi Marconiana;* in un quinto *un mondo* cui volano intorno rapide *le rondini, apportatrici di* novelle; gli altri due rappresentano il Re. In uno, esso è davanti al mare calmo di Italia, d'onde spunta il sole; nell'altro spicca su un fondo di valle, da cui sorge l'antico Castello sulla sila casa Sabauda ed ha a sinistra lo stemma alato.

Il nuovo francobollo da cent. 15 (quello ove il Re vedesi davanti al *mare*) è eseguito in *calcografia* a Roma, e se piacerà, saranno eseguiti così anche gli altri.

Pare che tra poco sarà messa in corso anche una nuova cartolina postale doppia.

## Corso odierno delle Monete

| | | | |
|---|---|---|---|
| Corone | 104.45 | Napoleoni | 20.— |
| Marchi | 122.90 | Sterline | 25.05 |
| Rubli | —.— | Lei | 98.25 |

# INTERESSI CIVICI

## Deliberazioni di Giunta

(*Seduta del 5 gennaio* 1906)

— In seguito a circolare del Ministero dell'Agricoltura, Industria, e Commercio ed a interessamento speciale del Presidente della locale Camera di Commercio, ha deliberato di rivolgere preghiera

**all'on. Commissione di ornato**

affinchè prima di dare il benestare all'applicazione delle pubbliche insegne richiegga le scritte in lingua italiana.

— Ha commesso all'Ufficio Tecnico Municipale di Udine, tenuti presenti i desideri fatti noti dai signori Direttori e Presidi degli Istituti di Istruzione, se si possa,

**mediante la costruzione di una nuova ala verso l'Ospitale Civile**

**provvedere ai bisogni**

del Liceo, Ginnasio, dell'Istituto Tecnico, della Scuola Tecnica, della Stazione Agraria, della Scuola d'Arti e Mestieri, ed in pari tempo di vedere se non sia possibile soddisfare il bisogno della Scuola Normale ed i desideri per la Società dei Giardini d'Infanzia.

— Ritenuta l'opportunità

**di provvedere all'assistenza veterinaria**

nel suburbio, ha deliberato di proporre lo stanziamento di una congrua somma nel preventivo 1906 e si è pronunciata disposta a trattare le eventuali proposte per un servizio in consorzio con i comuni limitrofi.

— Ha deliberato di sottoporre con parere favorevole all'approvazione del Consiglio

**il preventivo della Congregazione di Carità**

per l'esercizio 1906, senza variazione alcuna.

— *Presa notizia delle osservazioni* fatte dal Ministero sullo stato delle

**Borse di studio Marangoni,**

ha deliberato di interessare la speciale Commissione a voler esprimere il suo avviso sull'accoglimento o meno delle variazioni richieste e di interpellare in proposito anche la rappresentanza della Provincia.

— Avuta comunicazione

**del rifiuto del signor Roselli Luigi**

ad accettare le modificazioni richieste dal Consiglio Comunale ai patti della permuta di terreno nella già braida Gropplero, ha dato incarico al Sindaco ed all'assessore Pico

**di insistere presso il Roselli**

per l'*accoglimento delle condizioni* volute dal Consiglio.

— Ha disposto

**lavori di riatto**

ai marciapiedi della Via Sottomonte e l'espurgo di un tratto della chiavica nella via predetta.

## L'inchiesta

### sul servizio postale telegrafico

Era da prevedersi. Le rivelazioni fatte dal giornale socialista *Il Lavoratore Friulano* hanno provocato un'inchiesta nella Direzione delle Poste e Telegrafi.

L'inchiesta reclamata con tenace insistenza dal *foglio* socialista, è stata incominciata dal vice ispettore sig. Lecchi, ma venne nel frattempo la sua promozione e con essa il tramutamento in Sardegna, ciò che interruppe ogni cosa.

Ma ieri è giunto da Roma improvvisamente l'ispettore centrale del Ministero cav. Dalla Noce per compiere una nuova, generale inchiesta negli uffici della Direzione postale-telegrafica di Udine.

Per ora non ci resta che attendere i risultati.

**Mancanza di vagoni**

In seguito ai reiterati telegrammi coi quali la Camera di Commercio reclamava contro la mancanza di carri pel trasporto del legname a Udine, Stazione per la Carnia, Casarsa, ecc., il comm. Bianchi, Direttore generale delle Ferrovie, assicurò d'aver disposto per il sollecito invio di carri nazionali dalla Sezione di Bologna.

## Un Consorzio Veterinario

Il Sindaco di Feletto Umberto ha dato comunicazione al Sindaco di Udine delle intenzioni dei Comuni di Feletto, Pagnacco e Tavagnacco di costituire un *Consorzio Veterinario*, chiedendo alla Giunta che Udine, pel suo suburbio entri a far parte del Consorzio.

*Come dalla deliberazione presa ieri* sera (vedi *Interessi Civici*), ritenendo indispensabile di provvedere in qualche modo al servizio di polizia veterinaria del suburbio, nonchè di favorire nei limiti del possibile gli agricoltori concedendo loro quei vantaggi che oramai godono tutti i Comuni rurali, la Giunta ha risposto di essere propensa a studiare *le proposte concrete che potessero* venire presentate.

## Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Per oggi alle ore 2 pom. è convocata la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, ed i Consigli direttivi delle Leghe aderenti, per prendere delle importanti ed urgenti deliberazioni sulla questione dei locali al piano, per la festa «pro Camera del Lavoro», e per il comizio «pro Russia».

Tutti gli invitati quindi sono vivamente pregati a non mancare.

**La Lega muratori**

ha diramato la seguente circolare:

«*Compagni soci e non soci!*

La *Commissione nominata dall'ultima* assemblea per dovere di solidarietà, vi impone di intervenire all'assemblea che si terrà domenica 7 gennaio alle ore 9 ant. presso la sede alla Camera del Lavoro in Castello.

All'assemblea interverrà il compagno Felice Quaglino che parlerà sul tema: «Organizzazione internazionale».

La Commissione *fa vivo appello* a tutti i compagni soci e non soci affinchè intervengano a questa importante assemblea se non volete vedere lo sfacelo dell'organizzazione.

*La Commissione*».

**La conferenza Quaglino**

Rammentiamo di nuovo che domani alle ore 14, nella Sala Cecchini, Felice Quaglino, segretario della Federazione Edilizia terrà una pubblica conferenza sul tema: «Organizzazione e Cooperazione».

***

Avevamo già scritto queste righe quando ci pervenne la notizia che, causa il disguido di una lettera spedita dalla Federazione Edilizia alla locale Camera del Lavoro, la conferenza Quaglino è rimandata ad altro giorno da destinarsi.

## Scuola Popolare Superiore

### La lezione del Prof. Antonini

Quando i manifesti della Scuola Popolare Superiore annunciano una conferenza del Prof. Giuseppe Antonini, l'illustre direttore del Manicomio provinciale, si può esser certi che la sala è affollata.

E così ieri sera all'Istituto Tecnico.

Egli tenne avvinto il numeroso uditorio per oltre un'ora e mezza, svolgendo il tema: «Le cause delle malattie mentali».

Citando casi specifici, dimostrò come le cause che producono la più terribile delle malattie siano varie ad esempio l'eredità, ma sopratutto l'abuso del vino *e delle bevande alcooliche*, vizio contro il quale l'oratore ebbe parole roventi. Egli si augurava che tutti coloro che si abbandonano a questo vizio fatale fossero stati in quel momento ad ascoltarlo ed invero si sarebbero terrorizzati al triste quadro fatto dal prof. Antonini delle conseguenze funeste che l'alcool produce nelle mente dell'uomo.

Alla fine della *conferenza*, l'oratore fu vivamente applaudito.

## Sottoscrizione pro "Scuola e Famiglia,,

Luigi Zorzella L. 0.20, F. Borletti 0.30, Giuseppe Fabris 1, Manlio Zagolin 0.25, NN. 1, Argentina 0.05, NN. 0.30, Agostino Modonutti 1, NN. 0.10, F. Giuliani 1, NN. 1, Vincenzo Mattioni 2, Cerutti 0.35, Cecilia Petrozzi 1, Giovanni Gini 0.50, Giustina Capellani 3, NN. 1, S. Rubio 2, Bambini Rieppi 2, Mario Elda e Sergio Tavasani 1, Monsignor parroco Dall'Oste 4, Teresa Bevilacqua 1, dottor A. Poressini, 1; Antonio Codolini 0.50, Bambini Gaudio 1, M. Teresina Corsi 0.10, sorelle Sornaga 0.50, dott. Ugo Tondolo 0.50, famiglia Miani 1, Angelina Brusutti 2, NN 0.20, Orsola Pecoraro 0.50, Angela Del Bon 0.50, Giuseppina Battistoni ved. De Alti 0.50, Raiser 0.40, famiglia Cioffi 0.50, NN. 0.50, NN. 1, famiglia D'Aronco 2, NN. 0.40, Valle 0.40, famiglia Garbelotto 0.60, Pilosio 0.50, Carletta Faggiotto 0.50, M. Galante 0.20, NN 0.30, NN. 0.15, famiglia Bassi 0.35, Rigotti Nina 0.30, famiglia Dismante 0.10, Mungherli 0.25, NN. 0.30, Soto 0.15, P. Basandella 0.10, N. 0.10, N. N. 0.10.

Totale Lire 1193.60.

**Un signore borseggiato**

Stamane abbiamo udito parlare di un audace borseggio avvenuto durante la scorsa notte. Il fatto, secondo quando ci fu dato sapere, sarebbe successo così: un signore, alquanto brillo, proveniente da Trieste, s'imbattè sul Piazzale della Stazione in un individuo che ancora non è stato identificato, il quale si offerse di accompagnare il viaggiatore all'Albergo.

Stamane quel signore, svegliandosi, ebbe l'ingrata sorpresa di trovarsi alleggerito dell'orologio d'oro e del portafoglio contenente circa un centinaio di lire in carta e i suoi sospetti caddero, naturalmente, sopra l'individuo che lo accompagnò a dormire.

Denunciò il fatto alla P. S. ma in quell'ufficio son muti come pesci, e quindi nulla se ne sa di più.

## Le nuove strade

Nelle cose di grande interesse come nelle piccole inezie della vita comunale chi scende a discutere sulle colonne dei giornali o dimentica qualche punto essenziale della questione o la travisa per *comodo* di polemica partigiana, quando non si rivela invece l'articolista che trincia sentenze senza tampoco curarsi di studiare la questione nei suoi particolari.

Così avviene dell'affare Roselli-Comune circa alle nuove strade da aprirsi nella braida Gropplero ed all'area che la Giunta Municipale destinerebbe al Palazzo delle Poste.

Noi crediamo che l'interesse del Comune sia stato efficacemente tutelato, prima dalla Giunta municipale e poi dal Consiglio Comunale che accettò le proposte, introducendovi le migliorie suggerite dal senatore di Prampero, e riteniamo opportuno mettere le cose nei loro precisi termini onde impedire per quanto è possibile che si possa far credere al pubblico quello che di fatto non è.

Il signor Roselli volendo assicurarsi che il Comune avrebbe assunto a suo tempo in manutenzione una strada larga 12 metri che egli intendeva aprire diagonalmente nella braida Gropplero, onde rendere commerciabile il terreno dando a tutto almeno una fronte stradale, presentò il relativo progetto.

Questo venne sottoposto all'esame della *Commissione per il piano regolatore* la quale espresse il parere che la strada dovesse avere una larghezza di 15 metri ed emise il voto che fosse aperta una comunicazione tra la Via Aquileia e la Via Dante prolungando il Vicolo Deciani, ora chiuso.

La Giunta accogliendo le idee manifestate dalla Commissione le portò a conoscenza del sig. Roselli il quale *rispose di essere disposto di aderire alle* richieste verso determinati compensi.

Fu in seguito a lunghe e laboriose trattative che riuscì alla Giunta municipale di concretare quelle proposte vantaggiose per il Comune che il Consiglio, senza distinzione di parte politica, accettò.

Se pertanto il Roselli accetterà, come *è sperabile*, il nuovo onere impostogli dal Consiglio avremo la seguente risultanza:

In compenso dei m. 1114 di striscia lungo via Dante (che il Comune mai potrebbe utilizzare e che certuni voleva anzi destinata ed allargata la via Dante) riceve in un solo pezzo, su tre fronti stradali, mq. 1700 di superficie avente quel valore che chiunque può da per se dare, quando conosca il costo che hanno oggi i terreni fabbricabili;

Il comune riceve l'area occorrente per aprire la strada di 10 metri (1000 m.q.) votata dalla Commissione del piano regolatore, dalla Giunta e dal Consiglio;

Il comune obbliga Roselli a costruire i marciapiedi nelle forme e modi che saranno fissati dall'*Ufficio tecnico* risparmiando così circa 8000 lire e dotando subito, le nuove strade di quelle comodità che tante vie principali ancora attendono;

Il Comune non riceverà in consegna la strada di m. 15 (avente quindi una maggiore superficie di mq. 900 in confronto di quella offerta) se non quando essa sarà fiancheggiata da fabbricati per almeno una metà della sua lunghezza;

Il Comune riceverà circa mq. 300 per l'allargamento della parte sud di Via della Rosta.

Il comune pagherà L. 18500 e consegnerà il triangolo a sud-est della braida Gropplero costituito dalla fossa urbana, solo in parte colmata avente una superficie di circa 1300 mq.

Questi sono gli estremi dell'affare, che si presentano abbastanza eloquenti per la gente spassionata e non avente o preconcetti o degl'interessi particolari da difendere.

Non si deve poi dimenticare che nessuna legge potrebbe impedire al Roselli di aprire nel suo fondo la strada di 12 metri ed è facile prevedere quello che accadrebbe pochi anni dopo in seguito alle pressioni del pubblico, il quale ne reclamerebbe la manutenzione la illuminazione ecc. ecc.

×

Come abbiamo rilevato dalle deliberazioni prese dalla G. M. nella sua seduta d'ieri, non essendo stati accettati dal sig. Roselli i nuovi oneri impostigli, ha incaricato il sig. Sindaco e l'assessore Pico di trattare di nuovo onde indurre il Roselli ad accettare anche le migliorie introdotte dal Consiglio, e noi speriamo che i due delegati del Comune abbiano a riuscire nel loro intento.

**Il Bollettino giudiziario**

reca che: Cortesi vice cancelliere alla pretura di San Daniele è tramutato alla seconda pretura urbana di Roma; Perdati vice cancelliere a Oderzo (prov. di Treviso) è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale di Udine; Scodellari vice cancelliere al Tribunale di Udine è nominato segretario alla Procura del Tribunale di Udine.

## Biblioteca comunale

Elenco delle pubblicazioni più imporportanti acquistate dalla Biblioteca civica nell'ultimo quadrimestre:

VI.

*Medicina, Igiene, Tecnologia, Agraria*

Alessandri e *Pizzini*. La pratica delle disinfezioni.

Gabba L. L'industria della seta.

Vacchelli G. Le costruzioni in calcestruzzo ed in cemento armato.

Bonizzi P. I colombi domestici e la colombicoltura.

Cavara F. Funghi mangerecci e velenosi.

Prato G. Vini bianchi da pasto e vini mezzo colorati.

Santilli A. Selvicoltura.

Cantoni G. Frumento e Mais.

Ottavi G. A. I segreti di don Rebo. Lezioni di agricoltura pratica. III ed.

Ercolani E. La malaria e le risaie in Italia.

VII.

*Scienze fisiche e naturali*

Zanotti-Bianco O. Astrologia e astronomia.

Franceschini F. Gli insetti nocivi.

Verworn M. L'ipotesi del biogeno.

Curie P. Il radio.

Hall A. D. Il suolo.

Celoria G. Atlante astronomico.

Lucetti S. Zucchero ed alcool.

Marro A. Manuale dell'ing. elettricista.

### Buona usanza

*Alla Società Reduci-Veterani in morte di*

Rocco Giuseppe: Radina Giuseppe lire 1.

Morgante cav. Lanfranco: Perusini D.r Costantino 10.

Tonini Giovanni: Masutti Gino 2, Del Piero Umberto 1.

Verza Elisabetta: F.lli Clain 1.

*Alla Scuola e Famiglia in morte di*

Giovanni Tonini: Enrico Tonini lire 1, D.r Giuseppe Pitotti 1.

Edoardo Foramitti: D.r G. Pitotti 1.

Elisabetta Verza: fam. De Sonibus 2, Giacomo Giusti 1.

Antonia Parpan: Antonio Fanzutti 2, Stefano Masciadri 2.

Nicolino co. Romano: Bipe d'Osvaldo. 1

*Lunedì pubblicheremo una interessante intervista col Sindaco sul* "problema delle case popolari„



## Teatri ed Arte

### Teatro Minerva

### Il "Faust„

Rammentiamo al pubblico che questa sera ha luogo la penultima del FAUST e domani a sera l'ultima e definitiva rappresentazione.

Crediamo utile, per norma del pubblico, ripetere i prezzi d'ingresso, ridotti dall'impresa per favorire il concorso:

Platea L. 1 50, loggione 0.50, palchi 8.00, poltrone 2.00, sedie riservate 1.00.

## Cronache Provinciali

### Cividale

#### La befana

5. — Alle 14 d'oggi nella sede del Patronato scolastico, in piazza Venti Settembre, ebbe luogo la festa della Befana, senza pompe, ma in forma sostanziale.

Era presente il Comitato delle signore che ci piace nominare:

Moro-Gori Maria, Accordini-Carli Maria, Soberli-Brosadola Lucia Angeli, Bertazzoli Italia, Sbuelz-Angeli Maria, Finzi-Venturini Gemma, Graighero-Gabrici bar. Olga e le signorine: Paciani nob. Bianca Podrecca, Bice-Strazzolini Alice e Piccoli Maria.

Era pur presente il Presidente dott Leicht, il sig. Miani direttore didattico, i maestri del patronato e la segretaria Meneglio Antonietta.

Il sig. Miani ringraziò i benefattori interprete dei sentimenti dei bimbi; e poi una bambina ringraziò il Presidente e la Patronessa per tanta beneficenza e per tante amorose cure.

I bimbi sedevano a tre lunghe tavole, ed erano in centosettanta. Vennero serviti di vino, di ciambelle, cioccolatta ed altri dolci.

Indi vennero distribuiti 42 paia di zoccoli e 140 tagli di vestito, di maglierie, ecc.

#### L'affare del dazio

In seguito al ricorso della Ditta Genovese, contro le operazioni del dazio correva voce in città che un provvedimento tutorio sia intervenuto a mettere le cose a posto.

I saggi però sostengono che il provvedimento non ha nessuna influenza sulle operazioni continuate.

# Note e Notizie

## DALLA CAPITALE

### La riconvocazione della Camera

La data fissata del 30 gennaio per la riconvocazione della Camera è certa: verso la metà del mese ne uscirà l'annunzio nella *Gazzetta Ufficiale*.

### L'ON. RIZZETTI sottosegretario all'Agricoltura

Oltre la nomina a sottosegretario dei Lavori Pubblici dell'on. Dari, il quale ha già prestato giuramento nelle mani del Presidente del Consiglio, è stata deliberata la nomina anche del sottosegretario all'Agricoltura nella persona dell'onorevole Rizzetti, al quale si comunicherà tale nomina al suo arrivo a Roma.

### La condanna condizionale

Quando il ministro Ronchetti ottenne dal parlamento l'approvazione della legge sulla condanna condizionale, non mancarono le critiche e le prevenzioni allarmanti da parte dei vecchi fautori di un sistema penale ispirato piuttosto alla vendetta sociale, che ad una ragionevole tutela della società stessa contro i delinquenti.

Da diciasette mesi quella provvida legge è in vigore, e tutte le magistrature del regno pronunciarono finora più di settantamila condanne condizionali, il che vuol dire che più di settanta mila persone riconosciute colpevoli di delitti punibili con ammende o col carcere, *fino a sei mesi, non pagarono* l'ammenda nè andarono in carcere, e le condanne di cui essi furono colpevoli rimangono in sospeso, e verranno eseguite soltanto nel caso che ricadessero in altri delitti.

### Come si fabbricano le notizie

#### Una città distrutta da un vulcano — Migliaia di vittime

Il *Matin* ha da Washington: Si annuncia che in seguito ad una eruzione del vulcano San *Diego*, la città di Masaya del Nicaragua, sarebbe rimasta distrutta. Migliaia di abitanti sarebbero sepolti sotto le rovine. Grande numero di abitanti sarebbero stati bruciati vivi dalle lave proiettate dal cratere del vulcano.

**La distruzione di Masaya è fantastica**

Il presidente del Nicaragua gen. Zelaya telegrafa che il terromoto a Masaya fu debole, non vi fu alcuna vittima, soltanto poche costruzioni sono crollate.

### I drammi delle Miniere

#### Ventitre vittime d'una esplosione

Un telegramma da Huntington (West Virginia) annunzia che 23 operai sono stati uccisi da una esplosione nelle miniere di Coaldale presso Bluefield.

### La Spagna infelice — La disoccupazione

Si ha da Siviglia: La crisi operaia diventa inquietante. Gli operai di Ostumo di Lebriya e di altre località commisero violenze e avrebbero preso d'assalto i mercati. Le autorità locali distribuiscono soccorsi ai bisognosi. Il governatore chiese al governo di far cominciare d'urgenza i lavori pubblici progettati.

### SCENE TURCHE

#### Un harem a Parigi

Un giovane marocchino, ricchissimo, certo Mohamed Ben Ferna, venuto a Parigi col suo *harem* composto di tre bellissime donne ed una fantesca, aveva preso alloggio in uno splendido appartamento in via delle Scuole.

Egli aveva quindi stabilito a Parigi il suo *harem*: rinchiudeva le donne in casa, e non le lasciava mai uscire. Giorni fa però avendo il marocchino atto una gita in provincia, le tre donne mandarono a chiamare una sarta, e fattesi fare delle vesti all'europea, uscirono a visitare la città.

Il marocchino, tornato a Parigi, e scoperto il trucco, fece costruire nel suo appartamento una grande gabbia di ferro, nella quale richiuse le tre infelici donne.

Ieri sera il giovane preso da un accesso di follia, armatosi di una scimitarra tentò di ferire le tre disgraziate che stavano nella gabbia.

Al romore fatto dal giovane, ed alle grida disperate delle donne, accorsero i vicini, i quali sfondata la porta videro le tre donne nella gabbia quasi senza vesti, in uno stato da far pietà, mentre il marocchino continuava a cercare di ucciderle colla scimitarra. Non senza fatica gli accorsi riuscirono a impadronirsi del forsennato ed a trasportarlo al manicomio.

### PICCOLA RIVISTA DI BORSA

Nei pochi giorni che rimasero attive le Borse, causa l'interruzione delle feste, si è spiegato un contegno poco regolare, prodotto dalle varie tendenze sui corsi dei valori.

L'inizio della settimana non poteva essere migliore per i rialzi raggiunti, ma bentosto subentrò un po' di calma che fece indietreggiare i prezzi, per gli avvenuti realizzi ad opera dei prudenti operatori che si scaricano delle loro posizioni dopo raggiunto quella parte di guadagno assicurato.

La causa di questi cambiamenti si può trovare in quelle notizie propalate ad arte per impressionare quei neofiti di Borsa facili ad essere rimorchiati.

Ha bastato per esempio la notizia apocrifa di un discorsetto di tinta bellicosa pronunziato dall'Imperatore di Germania al ricevimento delle visite di capo d'anno dei generali, per influire sulla Borsa di Parigi il di cui mercato tosto avuta la smentita ebbe a riprendere corsi migliori.

Soltanto a Berlino si è mantenuto più teso il mercato del denaro mentre nelle altre piazze ha dimostrato di essere più facile, dimodochè la piattaforma delle Borse si presta a lasciare intuire un prossimo miglioramento. Altro argomento per fare buoni pronostici è il fatto dei forti aumenti avvenuti in questi giorni sui fondi Russi, indice questo che tranquillizza il mondo finanziario per l'energica azione spiegata dal Governo nel ristabilire l'ordine.

La chiusa della Borsa segna resistenza nei prezzi e dimostra pure come possono essere suscettibili ad ulteriori aumenti.

Le Banche d'Italia sono segnate a Lire 1285, le Commerciali L. 955, il Credito Italiano L. 642, Ferrovie Meridionali L. 718, la Mediterranee L. 456 e le Venete L. 112.

La tendenza dei cambi è piuttosto tesa *avendo raggiunto un premio* la divisa Francese, di cent. 10 al cento, mentre pochi giorni addietro segnava una perdita.

A sciogliere la nostra riserva di dare ulteriori notizie della Società Tessitura Barbieri informiamo essere progettato l'aumento di 200 telai oltre ai 300 che oggi lavorano, per essere in grado di portare la produzione adeguatamente alle commissioni della richiesta dei tessuti tinti che hanno trovato sul mercati un largo consumo. Da ciò la richiesta del nuovo capitale azionario che da 750 mila lire viene elevato a 1200000

L'operazione finanziaria è stata assicurata dal Consorzio Bancario Banca di Udine e Banca di Busto Arsizio, *con la priorità alla sottoscrizione ai* vecchi azionisti.

I dividendi delle aziende locali saranno superiori al livello dello scorso anno e questo ottimo andamento delle aziende fa rendere più affezionato il titolo ai detentori, che di rado mettono sul mercato questi valori.

*Giuseppe Giusti*, direttore proprietario.
*Giovanni Oliva* gerente responsabile



VEDI IN QUARTA PAGINA

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

# PLEBISCITO D'AMMIRAZIONE

A. Salvati-Costanzi
*Inventore*

pei medicinali **Salvati-Costanzi**, ritenuti una vera panacea per tutti i mali genito-urinarii. E difatti, basta consultare **l'interessantissimo opuscolo** tascabile che si spedisce gratis dietro richiesta, per rimanere sbalordito nell'apprendere come coll'uso di semplici **confetti** che hanno la virtù di distruggere le callosità che si formano nell'uretra, ciò che impedisce la regolare emissione delle urine, il sofferente si liberi dal più grave dei tormenti. Inoltre, detti **confetti** guariscono sorprendentemente i **Catarri** della **vescica**, i **bruciori uretrali**, l'**incontinenza** d'**urina**, e le **blenoraggie**, nello stato cronico, mentre per quelle in istato acuto, giova moltissimo l'uso dell'**INIEZIONE COSTANZI** la quale possiede la virtù di guarire il male in pochi giorni.

Insuperabile poi è ritenuto il **ROB VEGETALE COSTANZI**, come puro ricostituente e depurativo del sangue. Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta

**A. SALVATI-COSTANZI**
RIVIERA di CHIAIA 29 (Torretta) NAPOLI

Prezzo corrente: Ogni scatola da 50 confetti, costa L. 3.50; flac. d'iniezione L. 2; flac. di Rob L. 3.

**Esigere** sopra ogni scatola e flac. la marca depositata color bleu, col monogramma **A. C. S.**

**Vendesi** in **UDINE** presso la farmacia **L. V. Beltrame** Piazza Vittorio Emanuele e **Minisini Francesco.**

# LIQUORE STREGA

## TONICO-DIGESTIVO

**Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento**

**Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.**
**Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.**

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopracciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toiletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar. DEPOSITO IN

PROVATE IL

**Esigere** la « **Marca Gallo** »

Il "Sapone Banfi all'Amido„ non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di L. 2 la Ditta **A. BANFI - Milano** spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

**Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.**

# Unico grande deposito Pelliccerie

## CON PREMATO LAVORATORIO

# AUGUSTO VERZA - UDINE

*Via Mercatovecchio N. 5 e 7*

Prezzi da non temere concorrenza

Pelliccie da Uomo e da Signora - Poltroncini - Figari - Mantelline - Stole
Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.
**Pellicciotti e Pelliccie per Automobilisti**

**SCALDAPIEDI - TAPPETI ed ogni altro articolo del genere**

*NB. — Si assume qualunque lavoro di pelliccieria, garantendone la perfetta esecuzione*

**Grande assortimento impermeabili per Uomo e per Signora, mantelline per Ciclisti - Alpinisti ecc.**

**SOPRASCARPE GOMMA**

*Completo assortimento Chincaglierie Mercerie - Maglierie da uomo, donna, bambini - Guanti, camicie, colli, polsi, cravatte, ecc.*

**GRAFOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 150**

Dischi pasta dura i più perfetti grandi a L. 3.75, piccoli a L. 1.85.

**CETRA IDEALE a Lire 27.00 con 20 pezzi**

Prezzi da non temere concorrenza

USATE TUTTI LA SOLA

# PETROLINA LONCEGA

Soavemente profumata.
La sola che la scienza Medica si sia pronunziata favorevolmente, perchè arresta la caduta e fa crescere i capelli.
Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno.
(Sconto ai rivenditori)

Udine, 1905 — Tip. M. Bardusco